



DOMENICA 12 GENNAIO **BATTESIMO DEL SIGNORE GESU'**

DAL VANGELO DI MATTEO (3,13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».



SECONDA (RI-)NASCITA

E la tensione si sciolse e Giovanni spezzò il respiro e fu gesto di liberazione anche se, paradossalmente, fu consegnarsi alla morte. Lo so, è difficile da spiegare, ma è stato come riuscire a trovare la forza per cedere, per arrendersi finalmente alla vita, fu come aver trovato la forza di consegnarsi. In quello scorrere d'acque del Giordano si compì un miracolo di doppia obbedienza: l'obbedienza di Giovanni e quella di Gesù. Obbedienza alla vita, immersione nella vita vera, con il suo scorrere di peccato e di ambiguità, con il suo rischio. La vita vera, quella che il Giordano aveva fedelmente ascoltato e conservato nella memoria delle sue acque, fu come se Gesù avesse maturato in trent'anni la forza necessaria per consegnarsi all'umanità. E Giovanni, dopo anni di parole gridate con coraggio avesse trovato, nell'immersione di quel Dio nella debolezza dell'uomo, la forza necessaria a farsi debole, pure lui. Stavano imparando il prezzo dell'obbedienza quei due, immersi in quell'acqua gelida e tesa come lama sul collo per Giovanni, come punta di lancia nel costato per Gesù. Stavano aiutandosi ad obbedire al mondo, che poi è obbedire a Dio, e quindi alla verità profonda di se stessi.

Qualcuno nell'Orto degli Ulivi vedrà l'apice di questa consegna feroce, definitiva e totale, Gesù che si abbandona alle mani violente dei soldati, Gesù che non cede ma si *con-cede*, come sposa innamorata in mani violente. Gesù che si consegna e che proprio per questo non è sconfitto, perché la libertà non si sconfigge mai. Un respiro che si dona e proprio per questo non muore.

Il Battesimo di Gesù narrato nel Vangelo è il passo maturo del Dio che si consegna agli uomini, pezzo di pane tra le mani sporche dei suoi figli. Il Battesimo è atto di obbedienza alla volontà del Padre, toccante testimonianza, consegna, forse anche silenziosa richiesta di aiuto, immersi in quelle acque Gesù e Giovanni stavano scegliendo il martirio e forse avevano bisogno di farlo insieme, che la solitudine, alla fine, è la pena più dolorosa.

Gesù si avvicina, lui sembra aver maturato definitivamente la scelta, Giovanni tenta di opporsi. Resiste in lui la speranza che la vita possa raccontarsi in altro modo. Gesù è irremovibile, parla di giustizia. È giusto immergersi in questo corso d'acqua, è giusto immergersi nelle vene di questi figli difficili da capire, difficili da amare, sarà freddo il sangue della morte ma non abbiamo altra scelta se vogliamo mostrare il volto di Dio, volto di chi si dona senza riserve, senza condizioni, senza ricatti. Immergersi è scegliere di provare a

perdonare l'imperdonabile. È provare ad amare chi non vuole amare.

Si avvicina Gesù, Giovanni cede, in una resa obbediente che già profila un prezzo di sangue esagerato, uno di quei finali che ti fanno gridare a Dio dove sia il senso di una storia finita così, uno di quei finali tragici e beffardi che ti fanno addirittura dubitare del Senso steso della vita. Gesù si immerge e Giovanni cede. E in quell'immersione la Rinuncia inizia a farsi Giustizia in una poesia di Obbedienza.

Gesù si immerge nelle vene del peccato rinunciando all'evidenza. Sceglie la povertà e la delicatezza, sceglie la debolezza. La divinità non arriverà gridando, la scure non vibrerà contro i potenti, nessuna eclatante vendetta, nessun stravolgimento apparente nemmeno nelle meccaniche del potere. Si immerge Gesù e immergendosi chiede all'acqua di portargli via la tentazione di imporre l'amore, di imporre la giustizia, di imporre con la forza il regno. Sente freddo Gesù, è il freddo dell'incomprensione perché lo sa, gli uomini hanno paura e chi ha paura pretende sicurezze, chi ha paura cerca uomini forti e decisi e sicuri. Chi ha paura rifiuta ed uccide gli uomini che non alzano la voce, che prediligono la mitezza, che regalano domande.

Si immerge Gesù, nelle acque del Giordano e Giovanni si immerge con lui, in un'obbedienza a cui non era ancora pronto. Verranno dubbi laceranti a Giovanni. Intanto però inizia a capire che quell'acqua si sta portando via la tentazione della conferma. L'aveva aspettato per una vita il Messia, l'aveva aspettato con la sicura certezza che avrebbe urlato in faccia ai potenti e agli arroganti che lui, il Battista, aveva ragione. Aveva aspettato per una vita la conferma esplicita e divina della santità della sua vita: quel Messia debole immerso come uomo tra gli uomini non gli avrebbe fornito rivincite.

Intorno a quei due uomini un silenzio da fare paura. Lo sentiamo anche noi. È il silenzio di certi dubbi che ci prendono quando ci fermiamo a pensare o a provare a pregare. Che senso ha questa obbedienza alla vita? Che senso ha amare fino a dare la vita? Sarà davvero questo credere? Sarà questo perdersi senza trattenerci? E come si fa a trovare il coraggio di immergersi del tutto? Come si può trovare la forza di alzarsi ogni mattina per camminare incontro al fratello quando sai che sarà proprio il fratello a consegnarti e ucciderti? Come può Gesù trovare la forza di amare fino alla fine? E io, come rispondo a questo amore che costantemente mi viene rovesciato addosso?

A un certo punto l'evangelista scrive *"si aprirono per lui i cieli"*, e solo per lui ecco una voce a confermare il suo legame con il Padre. E leggendo il Vangelo ci si accorge che una voce arriva, ed è questa la risposta alle mille domande, ma arriva dopo. La risposta arriva dopo l'immersione nell'umano, e la ascolti solo tu, se ti sei fidato, se hai amato, se ti sei consegnato alla vita.

L'obbedienza non è l'adeguarsi passivamente a un modello astratto di santità, non è la risposta a una voce che precede ma l'esperienza precaria di una voce che dopo, solo dopo che ti sei perso per amore, ti raggiunge e ti consola. Obbedire è amare così tanto la vita da consegnarsi, fino ad immergersi e poi rimanere, rimanere in ascolto di una Parola che a te, e solo a te, nel traffico e nel dubbio che si rincorrono nel cuore, dice: *sei mio Figlio*. Il Vangelo di oggi racconta che ci si può riconoscere figli solo dopo aver obbedito alla vita.

Per noi il battesimo di Gesù non è solo la narrazione di un evento che è stato, all'inizio. E quella voce che riconosce figlio chi è obbediente per amore non è solo la chiusura di una vita, l'attimo conclusivo. Il battesimo è un'esperienza che il Vangelo ci propone ogni giorno, ogni singolo giorno. Credere è aprire gli oc-

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



GIULIANO COLLEONI



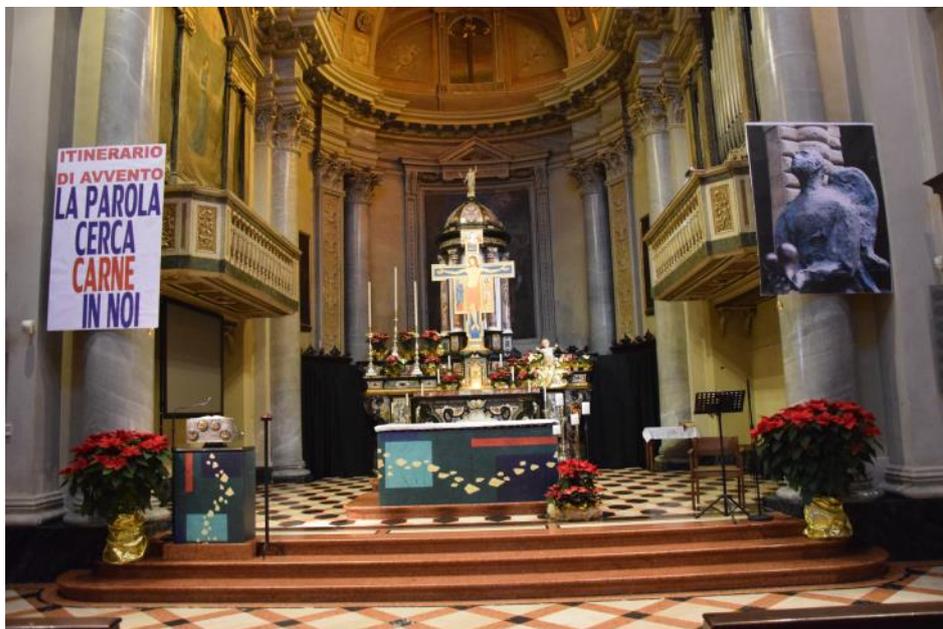
chi sul giorno che inizia cercando la forza di immergersi comunque nella storia che si ha davanti. Non abbiamo molti appigli, dobbiamo trovare coraggio, il coraggio di non trattenerci, dobbiamo liberarci dalle tentazioni di potenza e convincerci che unica vocazione è persistere nell'umano, anche nella corrente contraddittoria del Giordano. A volte riusciamo, e quelle poche volte comprendiamo cosa sia pregare. Pregare è ascoltare un Dio che ci chiama per nome mentre accarezza le ferite che l'amore ha lasciato sul nostro corpo.



GRAZIE
A TUTTI
COLORO CHE
HANNO CREATO
E CURATO
I SEGNI E I DIVERSI

MOMENTI COMUNITARI
DI PREGHIERA, DI FESTA E DI INCONTRO
NEL TEMPO DELL'AVVENTO
E DEL NATALE.

GRAZIE DI CUORE!



ITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 12 GENNAIO
BATTESIMO DEL SIGNORE
 Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00
 con celebrazione di battesimi

INCONTRI CATECHESI:
 ANNO COMUNIONE
 PRIMO CRESIMA / II° MEDIA

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

LUNEDI 13 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00

MARTEDI 14 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00
- ORATORIO: CONSIGLIO D'ORATORIO ore 20.45

MERCOLEDI 15 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00
- PULIZIA CHIESA ORE 14.00
- ORATORIO: CAMMINO GRUPPI ADOLESCENTI / TERZA MEDIA

GIOVEDI 16 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00
- ORATORIO: ITINERARIO AL MATRIMONIO ore 20.45

VENERDI 17 GENNAIO - S. Antonio abate

- Eucarestia ore 8.00
- ORATORIO: GENITORI ANNO DELL'INCONTRO ore 20.45

SABATO 18 GENNAIO Inizio Sett. preghiera per l'Unità dei Cristiani

- Eucarestia ore 8.00
- OPEN DAY SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO
 Tempo per la riconciliazione dalle ore 17.00
- Eucarestia ore 18.00

DOMENICA II ORDINARIO - 19 GENNAIO

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

INCONTRI CATECHESI:
 ANNO COMUNIONE PRIMO CRESIMA / II° MEDIA
 ANNO RISPOSTA E PAROLA E GENITORI

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

PARROCCHIA: Consiglio amministrativo ore 20.45

MARTEDI 21 GENNAIO
CONSIGLIO PASTORALE in Oratorio
 ore 20.45 sempre aperto a tutti

18-25 GENNAIO
SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI



IL PATRONATO ACLI SARA' APERTO
 mercoledì 15 e 29 gennaio / mercoledì 5 e 19 febbraio
 mercoledì 4 e 18 marzo

- Offerte della settimana € 828,00
- Offerte dalle buste € 435,00
- Sottoscrizione a premi pro Scuola dell'Infanzia e Nido € 1301,00

GRAZIE !!!



SCUOLA DELL'INFANZIA
DON BENIGNO CARRARA
ASILO NIDO CIRIBA'

Via Bergamo 15 - Tel. 02/90961190
 24042 CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)
www.parcchiasangervasio.it



CON IL CONTRIBUTO
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
 DI CAPRIATE SAN GERVASIO



Gent.mi genitori, siete invitati
 a partecipare con i vostri bambini
 all' OPEN DAY
 della Scuola

OPEN DAY
SABATO
18 GENNAIO 2020
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Potrete visitare gli spazi della scuola, conoscerne l'organizzazione e le insegnanti. Verrà consegnata la modulistica necessaria per l'iscrizione.

Le ISCRIZIONI si terranno
 dal 20 al 24 gennaio 2020
 presso la segreteria della scuola
 dalle ore 9.00 alle ore 11.00

VI ASPETTIAMO!



Scuola dell'Infanzia
 don Benigno Carrara
 e Asilo Nido Ciriba'

SOTTOSCRIZIONE A PREMI NATALE 2019

PER MATERIALE E INIZIATIVE FORMATIVE NIDO & SCUOLA

BIGLIETTO ESTRATTO

1.	BUONO AMAZON € 100,00	381 VERDE
2.	ZAINO DEUTER	852 ROSA
3.	BUONO CAMBIO OLIO OFF COLOMBO € 50,00	475 VERDE
4.	BUONO COMBIPEL € 50,00	90 BIANCO
5.	BUONO PIEGA Acc. Laura + zaino Deuter	161 VERDE
6.	BUONI ORTOFRUTTA BELOLI € 20,00 e Grotta Sale	758 ROSA
7.	PENTOLA AGNELLI	97 AZZURRO
8.	AMARO SANPELLEGRINO	585 GIALLO
9.	GRAPPA e BUONO GROTTA DI SALE Vaprio	166 VERDE
10.	TASCOTTO e BUONO GROTTA DI SALE Vaprio	823 ROSA
11.	ZAINO e BUONO GROTTA DI SALE Vaprio	391 VERDE
12.	BOTT. SPUMANTE e GROTTA DI SALE Vaprio	847 ROSA
13.	BOTT. SPUMANTE e GROTTA DI SALE Vaprio	583 GIALLO
14.	BOTT. SPUMANTE e GROTTA DI SALE Vaprio	60 BIANCO
15.	BOTT. SPUMANTE e GROTTA DI SALE Vaprio	112 VERDE

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO!

I premi vanno ritirati presso la Scuola dell'Infanzia
 entro il 10 marzo 2020